

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESI I DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Si numerano separatamente 20.
Arretrate centesimi 40.

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTI, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		45	24	13
Per la Svizzera		53	28	15
Per la Russia (franco di posta)		57	31	16

FIRENZE, Domenica 18 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per la Svizzera		45	24	13
Per la Russia (franco di posta)		53	28	15
Per la Francia		57	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero MDCCCXIX (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NOSTRA
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Compagnia Ligurica Occidentale - Prima rinnovazione - in Genova;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio, e il Regio decreto del 30 dicembre 1865, n° 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per le assicurazioni marittime col titolo di *Compagnia Ligurica Occidentale - Prima rinnovazione* - costituitasi in Genova per istromento dell'11 aprile 1867, rogato G. C. Besio, al n° 686 di repertorio, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti all'istromento inseriti, mediante l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Art. 2. Negli statuti sociali anzidetti sono introdotti queste modificazioni ed aggiunte:

a) Nell'articolo 2 è abolito il periodo dicente: « Saranno ammesse pure le così dette *messe* ».

b) Il terzo articolo comincerà così:

« Compilata la sottoscrizione dei quattro quinti del capitale sociale, il contratto sarà obbligatorio, ecc., ecc. »

c) All'articolo 5 un nuovo comma dirà: « Sono applicabili ai direttori della Società le disposizioni degli articoli 129 e 138 del Codice di commercio. »

d) All'articolo 14 fra le parole: « le perdite della Compagnia » e quella « ascendessero » si inseriscono queste: « o le azioni trapassate nella Compagnia a tenore dell'articolo 17. »

Art. 3. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa e contribuirà nelle spese relative per annue lire duecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 21 luglio 1867.

VITTORIO EMANUELE II.

F. DE BLASIO.

Nelle udienze Reali dei giorni 11 e 15 corrente mese furono rimossi i seguenti sindaci:

Capitta Salvatore, sindaco del comune di Siniscola, provincia di Sassari;

Parravicino nob. Eugenio, sindaco di Albese, provincia di Como;

Fantoli Cesare, sindaco di Canevino, provincia di Pavia;

Castelbarco conte Giuseppe, sindaco di Imborsago, provincia di Como;

APPENDICE

SULL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI.

Lettere del signor PÉTRUCCI DELLA GATTINA.
XXXVII.
Parigi, 10 agosto.

Ordigni meccanici.

Ci resta a parlare per terminare questa rapidissima rivista delle *machines-outils*, della macchina a punzonare, della macchina a tondere — *cisailles* — delle macchine da forgia, delle macchine a saggiare la resistenza dei metalli, delle macchine varie per lavoro metallurgico, dell'insieme degli ordigni che si adoperano nel lavoro del legno, e di altri apparecchi per industrie diverse.

Le macchine a tondere ed a punzonare — dico tondere non tondere — sono generalmente accoppiate sullo stesso banco di ferro fuso. Nel mezzo di questo telaio si trova uno squarcio per ricevere l'ingranaggio principale col quale girano le pulegge laterali e gli eccentrici destinati a produrre il movimento delle ruote dentate, che a loro volta effettuano quello del va e vieni del punzone e dello scalpello — *cisaille* —.

Per questo, non è mestieri di fissare il movimento indipendentemente dalla trasmissione. Per il punzone, bisogna modificare gli elementi, punzone e contro-punzone, a seconda della grossezza della lamina ferrea ed il diametro dei buchi a forare. Il punzone è messo in posto o tolto mediante una leva a contropeso, che M. Whitworth ha sostituito ad un altro congegno più complicato e meno comodo. Questo costruttore ha una macchina che sul medesimo quadro a piramide tronca in ferro fuso porta da un lato lo scalpello che taglia, dall'altro il punzone che marca o che forata, potendo lavorare insieme o ciascun ordigno a parte. La ruota dentata, che è nel mezzo, nell'abbaino ovale, regola il movi-

Scuderi Giacomo, sindaco di Campobello, provincia di Trapani;
Gli ultimi quattro per avere abbandonato la residenza in occasione del cholera.

Nell'udienza dell'11 detto S. M. nominò sindaci di:

Bra (Cuneo), Traversa notaio Rocco pel biennio 1867-68.

Fiamignano (Aquila), Mozzetti Felice pel triennio 1867-68-69.

Aquilonia (Avezzano), Cerulli Giuseppe fu Michele id.

Monteverde (id.), Amorosi Nicola id.

Scisciano e San Martino (Caserta), Serpico Pasquale id.

Civita Nova del Sannio (Campobasso), Palma cav. Giuseppe Maria id.

Chieti (Chieti), De Rosis barone Giuseppe id.

Morano Calabro (Cosenza), Salmena Antonio idem.

Pianella (Teramo), Cantelmi Nicola id.

E nell'udienza del 15 detto mese nominò sindaci di:

Caltanissetta (Caltanissetta), Scarlata avv. Salvatore pel triennio 1867-68-69.

Molise (Campobasso), Porio Antonio id.

Casavivari (Caserta), Mollicone Ciriaco id.

Pontecorvo (id.), Colella Giovanni Domenico idem.

Azzano (Napoli), Mele Francesco id.

Cessalto (Treviso), Cristofaletti Giovanni Battista id.

S. M. con decreto del 4 agosto 1867 sulla proposta del ministro della marina ha fatto la seguente disposizione nel personale delle capitanerie di porto:

Gavarone Antonio, ufficiale di porto di 1° cl., collocato in aspettativa per un mese per motivi di salute constatati a datare dal giorno 4 agosto 1867.

Con R. decreto del 4 corrente mese, il sotto commissario di guerra di 3° classe nel Corpo di intendenza militare signor Brunetti conte Alessandro venne collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporaria non proveniente dal servizio.

Con decreto ministeriale del 2 agosto corrente lo scrivano nel predetto Corpo, Bollino Giovanni Battista, venne sospeso dallo impiego per il termine di due mesi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 39 del regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1857;

Nell'intento di secondare le frequenti domande fatte da comuni, da privati e da corpi morali alla direzione compartimentale del catasto per le provincie piemontesi, affin di ottenere estratti e copie delle nuove mappe catastali nell'interesse delle opere di pubblica e privata utilità;

Determina quanto segue:

1° La direzione compartimentale del catasto per le provincie piemontesi è facoltà di somministrare ai comuni, ai privati ed ai corpi morali che ne faranno domanda, copia ed estratti autentici di quelle mappe che sono ultimamente verificate a senso dell'articolo 33 del regolamento predetto.

Potranno anche essere consegnate riduzioni di mappe fotografate.

2° Per conseguire le copie, estratti e riduzioni suddette verrà pagato un corrispettivo secondo la tariffa unita al presente decreto.

3° Le copie e gli estratti di mappa verranno fatti negli uffici circondariali o distrettuali sotto la sorveglianza immediata degli ispettori di circondario.

4° Le somme che saranno riscosse pel corrispettivo fissato dalla tariffa verranno tutte raccolte dal segretario contabile della direzione compartimentale del catasto per esser poscia versate nella cassa del ricevitore del registro per gli atti civili.

5° Le disposizioni comprese nel presente decreto avranno effetto a decorrere dal 1° di luglio 1867 in poi.

Firenze, il 30 giugno 1867.

Per il ministro: PERAZZI.

TARIFFA per copie ed estratti di mappe e registri censuari.

	Proporzionale	Fisso
Per ogni estratto di mappa inferiore a 20 appezzamenti.....	4	—
Per gli estratti di copie di mappa di 20 appezzamenti ed oltre.....	—	15
Per comuni — ogni appezzamento.....	15	—
Per privati — idem.....	20	—
Per ogni estratto di sommarione o di catasto inferiore a 20 numeri.....	1	—
Per gli estratti di copie di sommarione o di catasto di 20 numeri ed oltre — ogni numero.....	0,50	—
Per ogni certificato generico.....	1	—
Se la relazione eccederà due fascie — ogni fasciata eccedente.....	50	—
Indipendentemente dai diritti sopra accennati dovuti allo Stato, si pagherà a titolo di rimborso all'amministrazione, la quale dovrà anteporre, per ogni copia, la somma di lire 100.	—	—

1° Le spese di bollo o carta bollata a norma di legge;

2° Il valore della carta o tela, secondo la tabella che verrà redatta per cura dell'amministrazione medesima.

Per le copie di mappe, sommarioni o catasti interi, o per gli estratti dei documenti medesimi eccedenti i 500 numeri, tutto il cui costo quanto i privati godranno di una riduzione del 20 per 100 sui diritti dovuti allo Stato.

Tariffa dei fogli fotografici.

Per ogni foglio fotografico della superficie di centimetri quad. 500 a 1000	2	—
Idem idem 1001 a 2000	3	50
Idem idem 2001 a 3000	5	50
Idem idem 3001 a 5000	10	—
Idem idem 5001 a 7000	16	50
Per foglio di mappa fino a 500 appezzamenti.....	—	—
Idem oltre i 500 primi — ogni 100 appezzamenti.....	50	—
Per gli d'insieme fino a 1000 appezzamenti.....	10	—
Idem oltre i primi — ogni 100 appezzamenti.....	1	—

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

I signori deputati sono convocati in seduta pubblica pel tocca di domani lunedì per una comunicazione del Governo.

IL MINISTRO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato col Reale decreto 11 aprile 1859;

Visto il decreto ministeriale del 9 corrente mese con il quale si stabiliva che il concorso ai posti gratuiti vacanti nei convitti nazionali delle antiche provincie invece del 17 corrente mese, avesse principio col 2 settembre prossimo venturo;

Decreta:

Gli esami di concorso ai posti gratuiti vacanti nei convitti nazionali delle antiche provincie avranno luogo addì 2 settembre p. v. nelle infra indicate città:

Per i corsi classici e tecnici:

In Alessandria per gli aspiranti della propria provincia e per quelli delle provincie di Genova, di Novara e di Pavia.

In Torino per gli aspiranti della propria provincia e per quelli della provincia di Cuneo.

Per i corsi classici:

In Cagliari per gli aspiranti della propria provincia.

In Sassari per gli aspiranti della propria provincia.

Firenze, li 17 agosto 1867.

Per il ministro: NAPOLI.

IL MINISTRO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerando che per lo stato sanitario dell'isola di Sicilia il concorso ai posti gratuiti vacanti nel convitto nazionale Vittorio Emanuele di Palermo non può aver luogo nel giorno 2 settembre p. v. stato fissato col decreto 9 corrente;

Decreta:

Il concorso ai posti gratuiti vacanti nel convitto nazionale Vittorio Emanuele di Palermo resta sospeso, e gli aspiranti saranno chiamati mediante manifesto, a presentare le istanze ed i documenti, e saranno avvisati del giorno in cui avranno principio gli esami.

Firenze, li 17 agosto 1867.

Per il ministro: NAPOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Norme per gli esami e per il conferimento dei premi agli aspiranti maestri che frequenteranno il corso normale per gli insegnamenti nautici nel R. Istituto di marina mercantile in Genova.

Art. 1. Gli esami saranno dati nel mese di dicembre p. v. da una Commissione composta dei quattro professori che avranno fatto gli insegnamenti e presieduta da un membro della Giunta locale di vigilanza sugli studi tecnici.

Ciascuno degli esaminatori, compreso il presidente, disporrà nelle votazioni di dieci punti.

Art. 2. Agli esami non saranno ammessi se non coloro che, iscritti regolarmente, avranno frequentato tutti i quattro insegnamenti compresi nel corso normale.

I candidati dovranno far pervenire al presidente dell'Istituto la loro domanda per esser ammessi agli esami, almeno dieci giorni prima di quello che sarà fissato per l'apertura degli esami.

Art. 3. Gli esami comprenderanno una prova per iscritto ed un esperimento orale sopra ciascuna delle quattro discipline intorno alle quali sarà stato fatto l'insegnamento.

A ciascuno dei quattro lavori in iscritto sarà assegnata una speciale seduta, nella quale i candidati, sotto la vigilanza di un professore, avranno sei ore di tempo per svolgere il tema. Ognuno dei quattro professori presenterà otto temi al presidente della Giunta di vigilanza, il quale sceglierà il tema sul quale dovrà vertere il lavoro.

un'altezza di 1 m. 50; quello di Zimmermann, in cui il vapore può essere introdotto di su e di giù del pistone; quello di Rhodes, che si alimenta dalla colonna del corpo della macchina — *basin* — e forma costantemente serbatoio di vapore; i tre ma li a vapore di Sturgeon, di Massey, e di Thwaites and Carbott, mossi per trasmissione generale, col manico guarnito internamente di una molla per aumentare la forza del colpo, e battendo sur uno zaffo in caoutchouc onde dar gli più elastici. Questi martineti battono, uno 180, l'altro 140, il terzo 300 colpi al minuto, mediante l'introduzione del vapore dalla parte superiore che lancia l'asta del maglio.

Gli Inglesi chiamano macchina a forgiare — inventata da Ryder, perfezionata da Whitworth — un congegno che si compone di un telaio verticale, diviso da due montanti in un certo numero di compartimenti giustapposti. In ciascuno di essi è collocata un'incudine, che può essere rilevata più o meno alla mano mediante una vite, ed un piccolo pistone guernito da una contramattica che si muove da su in giù, in maniera da battere senza posa il ferro che vuoi forgiare, che si colloca tra le due stampe di ferro. Queste stampe — ghiozzo ed incudine — hanno forma piatta o dentata e poggiano col loro piedistallo sul suolo, o restano solamente ritentate in aria, mediante la stanga che ne determina l'elevazione a volontà.

A questi ordigni vanno congiunti molti altri come complemento del lavoro del ferro per forza meccanica. Codesti sono: la sega circolare che taglia la barra di ferro rovente; la macchina che ribadisce e ravvicina le labbra dei fori coeni delle lamine di ferro; le mole per arrotondare gli istromenti, tra le quali merita esser distinta la mola a doppio di Muir; i laminatoi per curvare le placche di ferro, di Whitworth; ed una serie di cilindri per appianare o piegare codesta *tôle*, dell'Usine del Creusot; le morsa parallele di Zimmermann; la macchina a centinare le cerchie della ruota ed ogni specie di altro ferro, e quella ad avvolgere i tubi in lamina di ferro, soprattutto per le caldaie a vapore, di

Nell'esame orale i candidati saranno interrogati per un quarto d'ora sopra ciascuna delle materie d'insegnamento.

Gli esami orali saranno dati individualmente a ciascun candidato.

Art. 4. Il candidato che non avrà raggiunto almeno i sei decimi in ognuno degli esami, non sarà dichiarato promosso. Quegli però che avrà ottenuto cinque decimi nella prova scritta, sarà promosso se otterrà almeno nove decimi nella prova orale; e, reciprocamente, sarà promosso chi, avendo riportato solo cinque decimi nell'esame orale, avrà ottenuto almeno nove decimi nello scritto sulla stessa materia. Non vi sarà compenso di voti fra gli esami scritti ed orali su materie differenti.

Art. 5. Il candidato che avrà riportato la promozione in tutti gli esami, avrà diritto ad un diploma di idoneità, che lo abilita all'insegnamento privato delle scienze nautiche, e che sarà titolo per aspirare a cattedra vacante negli istituti Regi di marina mercantile e nelle scuole di nautica.

Art. 6. A cinque candidati che avranno riportato il maggior numero di punti negli esami, purché in ciascuna delle prove così scritte come orali abbiano raggiunto almeno gli otto decimi, saranno rispettivamente dati i 5 premi di lire 400 ciascuno, assegnati dal Governo e dalla Deputazione provinciale di Genova.

Sul diploma dei premiati sarà fatta menzione del premio da esso loro ottenuto.

Art. 7. Fermo stando le disposizioni del regolamento summentovato per tutti coloro che bramano di ottenere una patente di maestri privati in tutte le materie comprese nell'insegnamento nautico è però fatta facoltà a quegli aspiranti che desiderano di ottenere il diploma d'idoneità sopra una sola, od alcuna delle materie medesime di limitare a queste materie l'esame e di riportare quindi un diploma di abilitazione all'insegnamento delle sole materie sulle quali saranno stati esaminati, se in queste avranno adeguato le condizioni di idoneità generale stabilite nell'accennato regolamento.

Art. 8. Qualora non tutti i cinque premi da lire 400 dei quali è cenno all'art. 6 avessero potuto assegnarsi agli aspiranti che si saranno assoggettati all'esame di tutte le materie, potrà la Commissione aggiudicare i premi rimasti disponibili agli aspiranti che, sostenuto un esame solamente parziale, avranno però in questo riportato i nove decimi.

Art. 9. Le domande d'iscrizione al corso normale nautico saranno ricevute dalla presidenza del Reale Istituto di marina mercantile in Genova a tutto il 31 agosto corrente.

Firenze, 13 agosto 1867.

Il Direttore capo della 3° divisione

MAESTRI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata del 13 agosto:

Il signor Oochrane domandò al segretario di Stato per gli affari esteri se può rivelare la decisione presa dal Consiglio di Stato spagnolo nella controversia del *Tornado*.

Lord Stanley rispose di non avere ricevuto nessun avviso della decisione delle autorità spagnole chiamate a occuparsi di quell'affare, ma pensa che presto si verrà ad un accomodamento.

Il signor Torrens domandò al segretario di Stato per gli affari esteri se è vero che le pra-

Lecacheux; la macchina a tagliare i ritagli del ferro, di Whitworth; nonché quella per formare i trapani — *frases* — circolari; il forno a temperare gli strumenti; lo strettoio idraulico a mandrini; la serie completa delle macchine per la fonderia, e quelle per la fabbrica dei cannoni e delle carabine, ed altri apparecchi militari dello stesso costruttore — di cui parleremo più tardi. Poi una macchina speciale anche di Whitworth per dentare le lamine delle corazzate dei navigli; le diverse macchine di Parent, Shaken e C. di Fives-Lille, per la preparazione del minerale di ferro, come stritolatori, crivelli a pistone, lavatori, classificatori, dischi giranti e concavi; la macchina per tagliare le dentature delle ruote coriche ed elicoidi; per forgiare le chaviere, in cui il cappello sale e scende mediante viti interne; la macchina a fare i chiodi, di cui ve ne sono parecchie.

Questa macchina fu inventata da un americano, Reed, nel 1807, e ci riviene ora perfezionata da un altro cittadino degli Stati Uniti Wickersham, di Boston. La macchina di Reed produceva un chiodo per volta; quella di Wickersham 40 per ogni serie, ossia 160 per minuto secondo — 3600 libbre al giorno, dei piccoli; 5000 dei più grossi; e 25,000 dei chiodi da nave — in 10 ore. I movimenti, nella loro più grande semplicità, sono ridotti a tre: quello della leva delle mascelle tagliatrici; quello della cama che regola il movimento della placca di ferro in cui sono tagliati i chiodi; ed il movimento di trasmissione.

Vi è inoltre una serie di macchine per fabbricare le spille, e gli uncineti — *agrafes* —; quella per le capsule, del capitano Humbert; quella per i ferri di cavallo; le mole degli ombrelli; certi anelli per i tessitori, detti *mailons*. Vi è la macchina per provare la resistenza dei metalli, esposta dalla Compagnia delle ferrovie di Orléans.

Questa macchina si compone di quattro parti distinte: 1° un banco cavo sostenuto da tre piedi con due aperture orizzontali che lasciano passare un ferro a doppio T. Questa traversa,

tiche fatte con l'Austria per concludere un trattato siano andate a vuoto e se vuol deporre sul banco la corrispondenza relativa a quella faccenda.

Lord Stanley dice che non vi sono negoziati pendenti tra l'Inghilterra e l'Austria per un trattato di commercio.

La Camera si forma in Comitato sul *bill* relativo alla polizia dei parchi. Taylor sostiene che il *bill* tende a diminuire il diritto di riunirsi pubblicamente, che è uno dei più grandi privilegi che possiede il popolo.

Il signor Neate è persuaso che l'oratore è interprete dei sentimenti della maggioranza delle classi operaie. Il governo mancherebbe alla sua dignità se non continuasse la discussione del *bill*, e la Camera mancherebbe a se stessa se non lo secondasse. È incontestabile che il governo abbia il diritto di negare l'ingresso nei parchi a quelli che lo domandano nelle circostanze che hanno provocato il *bill*, e molte persone, che dovrebbero conoscere più addentro queste materie, istigano positivamente il popolo a credere che quel diritto non esiste. Spera che la Camera secondi gli sforzi del governo per fare adottare il presente *bill*.

Il signor Hardy. È assolutamente necessario di mantenere l'ordine nei parchi, e per concedere al governo di farlo si stimola la Camera ad adottare il *bill*. La Corona ha un diritto incontestabile sui parchi, ed esso diritto è dimostrato che la Corona abbandona ora una parte del parco al pubblico. Niente ha mai impugnat quel diritto. Fu detto che il momento non era propizio per occuparsi di quella questione, e che non vi erano dei meetings in progetto. Ho ricevuto delle informazioni che mi provano il contrario. In conseguenza importa che il diritto incontestabile del governo sia consacrato dal Parlamento nel *bill* che gli è sottoposto. Pregho la Camera di continuare in Comitato l'esame del *bill*.

Il signor Labouchere dice che sarebbe meglio ritirare il *bill* per questa sessione.

Il signor Fawcett è dello stesso parere.

(Times.)

— Si legge nel Times:

Le scoperte moderne nell'artiglieria e in tutti i lavori di ferro ci hanno privato in un momento delle molte riserve di cannoni e di navi. Abbiamo una flotta di splendide navi di legno quasi inutili, ed un numero enorme di cannoni disadatti assolutamente ad essere adoperati. Invece delle antiche navi da guerra ci occorrono le navi corazzate, e in luogo di cannoni da sessantotto i cannoni rigati.

Noi ora con un certo progresso e con spese spaventevoli sostituiamo agli antichi armamenti i nuovi, e se non si tenesse conto del danaro e se il tempo non s'incalza, potremmo contentarci a seguirne come abbiamo cominciato. Ma nessuna di queste due condizioni fa al caso.

La spesa è talmente enorme che vien provvista solo da versamenti insufficienti, mentre nell'intervallo di transizione noi siamo lasciati con gli armamenti imperfetti ed esposti al pericolo.

Se a noi quindi venisse fatto di attenuare il peso che ci grava e accelerare il progresso renderemmo a noi stessi un servizio ottimo. Il maggiore Auson lo ha proposto.

E noto abbastanza che il modello detto «cannone Woolwich» è quello che ha ottenuto dopo molti esperimenti di essere scelto dalle autorità. Quel cannone col suo carro costa per lo meno, e con le riduzioni fatte recentemente nella spesa, 750 lire sterline il pezzo.

Ora accade che il maggior Palliser oltre avere scoperto un proiettile utilissimo sta meditando il modo di utilizzare i vecchi cannoni in nuovi munendoli di tubi di ferro rigati. In tal modo foderati i cannoni lancierebbero le palle moderne invece delle antiche cariche, e farebbero l'ufficio della artiglieria moderna. La spesa per convertire un vecchio cannone da 88 col nuovo sistema è minore di 200 sterline, e poiché la spesa di convertire il carro può reputarsi nominale, ne consegue che con questo sistema avremmo il cannone rigato con 250 lire invece di 750.

FRANCIA. — A causa della solennità di giovedì scorso, oggi non sono giunti giornali di Francia.

PRUSSIA. — L'Haas pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 14 agosto.

Si aspetta da un momento all'altro la pub-

blicazione di una ordinanza relativa alla creazione di una rappresentanza provinciale per l'Annover.

Saranno chiamati a Berlino anche uomini di fiducia delle altre provincie annesse.

Il governo non ha ancora ricevuto alcuna informazione del signor Magnus ministro di Prussia a Messico.

Berlino, 14 agosto.

La *Gazzetta della Croce* constata che provvisoriamente il vice cancelliere federale non verrà nominato. In caso di impedimento della Prussia, ne occuperà il posto, in seno al Consiglio federale, il rappresentante della Sassonia.

Schwerin, 14 agosto.

Si assicura che prossimamente verranno aperte trattative a Berlino affine di stabilire la parte contributiva che il Granducato di Mecklenburgo deve fornire al Tesoro federale, stante che l'articolo 18 del trattato di commercio interdice la entrata del Mecklenburgo nello Zollverein.

Venne nominato all'ufficio una Commissione composta di membri prussiani e mecklenburghesi.

AUSTRIA. — Scrivono da Vienna all'Indépendance belge:

Le deputazioni del Reichsrath e della Dieta ungherese hanno incominciati i loro importanti lavori. Il governo ha trasmesso a questa Commissione mista tutti i documenti necessari onde stabilire gli aggravi finanziari da imporsi egualmente all'una ed all'altra parte dell'impero. Fra questi materiali statistici figura specialmente un quadro dei prodotti delle imposte dal 1860 al 1865 tanto in Ungheria che nei paesi tedescolavi, ridotti a ragione di cento in modo che ne risulta già presso a poco la quota parte che la Commissione dovrà determinare. Da tale quota parte si è sottratta una cifra proporzionale, dalla quale, lorché si prendono per base le imposte dirette, risulta la proporzione di 33 (quota parte ungherese) e di 66 (quota parte tedescolava) e quando si prendono per base le imposte indirette risulta la proporzione di 28 a 71.

I membri della Deputazione ungherese esitano ad accettare per base le imposte dirette. Essi giudicano che tali imposte non provano la somma degli aggravi che un paese può sopportare, mentre le imposte indirette danno una più giusta misura, giacché i contribuenti non potrebbero costringersi a consumare di là della loro fortuna. Gli altri commissari sostengono che l'Ungheria consuma in realtà più di quanto le statistiche dimostrino soprattutto in zucchero ed acquavite, le cui imposte sono sopportate per la maggior parte dai paesi che li producono come la Boemia, la Moravia, la Gallizia, ecc. ecc.

— L'Haas pubblica:

Vienna, 14 agosto.

D'ordine dell'imperatore Francesco Giuseppe vennero destinati al seguito delle LL. MM. francesi durante il loro soggiorno a Salisburgo le seguenti persone:

Il conte Verna, gran cacciatore di Corte, addetto alla persona dell'imperatrice Eugenia. Il principe di Taxis, il colonnello conte Pasiewicz, il luogotenente colonnello cav. Franz ed il capitano principe Lobkowitz, addetti alla persona dell'imperatore dei Francesi.

— Scrivono al Wanderer dall'Alta Carintia:

La visita d'un principe russo in questi paesi remoti e appena conosciuti da alcuni stranieri, produsse qui, e non senza ragione, qualche sensazione. Tale visita è tanto più strana inquantoché il principe russo è un uomo abbastanza in età, che ha con sé una moglie giovane, greca di origine, la quale parla correntemente la lingua slovena, e un numero seguito, composto soltanto di sloveni. Ultimamente questa famiglia salì il monte Lusercher, che si trova nella nostra vicinanza, celebre pellegrinaggio delle comuni vendicatrici della vallata di Gail e di Kanal, e lasciò un'impressione favorevole nella popolazione per la sua affabilità e la generosità della principessa, che si tratteneva colla gente parlando loro la lingua del paese. Se si aggiunge a ciò anche la circostanza, per esempio, che il curato della valle vicina del Gail, abitata dai Vendi, onorò di sua presenza il Congresso di Mosca, e che questo medesimo curato si fece già osservare nel 1848 per le sue idee panslaviste, non si può a meno d'avere certi dubbi sull'innocuità di questo viaggio della coppia principessa. Sembrava pure che non esista in Austria una razza slava di qualche importanza che non abbia atteso l'attenzione particolare del governo russo.

Ciò che avvenne nella vicina Carniola, ed anche nel litorale di Trieste non lascia dubbio alcuno che la propaganda russa in questi paesi non sia molto attiva, e non trovi ovunque numerosi ausiliari, ch'essa sa far servire alle sue vedute. Si vede sempre più in che il governo russo impiegò il periodo del suo raccoglimento.

RUSSIA. — La *Gazzetta di Mosca* pubblica il seguente articolo in data di Mosca, 8 agosto: Il malessere che da qualche tempo si è impadronito dell'Europa, rassomiglia ad una febbre intermittente. Nè le conferenze, nè gli abboccamenti dei sovrani, nè i bei progetti di disarmo hanno potuto impedire il risorgimento dei sintomi periodici di questa febbre. Pel momento, questi sintomi si manifestano con grande violenza.

Il polso politico — la Borsa — è moribondo ed irregolare; la lingua della stampa è incerta e contraddittoria, quantunque gli organi ufficiali facciano ogni sforzo per assicurare l'opinione pubblica sull'amore di pace dei governi; ma nessuno può negare un fatto evidente, ed è che tutti armano. D'altronde in Occidente è di moda prepararsi alla guerra con assicurazioni pacifiche.

Pel momento non v'hanno forse in Europa due uomini che non credano inevitabile una guerra fra la Francia e la Prussia; non v'è divergenza d'opinione che intorno al momento in cui scoppierà. A nostro avviso sarebbe desiderabile che questa guerra scoppiasse il più presto possibile. Se l'urto è inevitabile, perché adunque differirlo?

Vi sono malattie nelle quali un medico abile procura di promuovere ed accelerare la crisi, perchè sa che una malattia lenta esaurisce le forze dell'ammalato che gli sono maggiormente necessarie appunto nel momento di questa crisi.

Inoltre l'Europa è minacciata non solo d'una guerra fra la Francia e la Prussia, vi sono ancora altre questioni che dimandano di essere risolte. Malgrado tutti gli eccidii di Omer pascià in Candia, e malgrado l'assentimento delle potenze che hanno festeggiato con tanto entusiasmo il Sultano, la questione d'Oriente non sarà annegata nel sangue. Gli Slavi daranno mano ai Greci, e l'insurrezione che si va propagando nei Balcani cesserà di essere considerata come un brigantaggio.

Falliranno tutti gli sforzi per persuadere ai Bulgari che devono cessare dalla loro simpatia per la Russia. I Bulgari non si lasceranno trarre ad un'unione religiosa con Roma, malgrado la fratellanza del Papa col capo dei credenti. Essi non si lasceranno ingannare dall'introduzione fittizia del Codice Napoleonico, perchè rivendicano diritti che non potranno giammai venire loro ricusati, nonostante la crudeltà della diplomazia occidentale: essi chiedono il diritto di vivere e di opporsi ad una decadenza materiale e morale. Ora, l'esperienza ha dimostrato che questi diritti sono incompatibili colla dominazione ottomana.

In secondo luogo v'è ancora la questione italiana, la quale non è risolta. Si possono concludere molteplici convenzioni, si possono formare legioni e mandare generali a Roma, ma è impossibile arrestare lo slancio irresistibile di 24 milioni di Italiani verso la naturale loro capitale, senza cui l'Italia non può essere né unita, né possente.

Anche la Germania presenta uno spettacolo poco tranquillante. Quel nodo gordiano che il conte di Bismarck ha reciso con un colpo di spada si è rannodato di nuovo; gli abitanti delle provincie nuovamente annesse manifestano apertamente il loro malcontento e la loro inimicizia verso la Prussia. Le misure violente d'unificazione del Governo prussiano non possono che rendere ancora più grande questo malcontento. Per una singolare contraddizione, gli abitanti dei piccoli Stati tedeschi non annessi tendono verso un'unione colla Prussia, mentre i loro sovrani vanno a Parigi e sperano di essere salvati da un'alleanza franco-asturica.

Tale è la situazione dell'Europa, e noi vediamo che essa non è rassicurante. Noi crediamo che gli stessi amici della pace possono preferire una catastrofe immediata ad uno stato di cose così lamentevole. L'amore di pace è una bella cosa, e se potessimo sopprimerla allontanando le difficoltà si potesse consolidare la pace in Europa, saremmo i primi a consigliare al nostro Governo a fare tutte le concessioni, anche a pregiudizio dei nostri interessi, onde ottenere questo risultato; ma coll'aggiornare la lotta non si viene a sopprimerla; al contrario l'aggrava-

namento contribuisce bene spesso ad accrescere le difficoltà e l'accanimento.

D'altronde la Russia ha adempiuti i suoi doveri in favore della pace nella circostanza della questione del Lussemburgo.

Che ne sono stati riconosciuti? No. Al contrario, passato il pericolo, è stato risposto con un rifiuto a tutte le nostre rappresentanze in favore dei Candioti. Nessuno ha compresa la grandezza del sacrificio che ha fatto la Russia nel pacificare l'Europa, mentre la guerra pel Lussemburgo le presentava una sì bella occasione di liberare senza difficoltà i suoi correligionari d'Oriente, i destini dei quali sono così intimamente collegati ai nostri.

È stato risposto a questo sacrificio col ricevimento entusiastico del Sultano, colle misure violente dell'Austria contro gli Slavi, ed infine con una propaganda ostile alla Russia fra i Bulgari, che si vogliono trarre all'unione religiosa con Roma, persuadendo loro che la Russia non farà mai niente per essi. Dovrà il nostro amore di pace andare tanto oltre da farci dimenticare i Bulgari, popolo infelice e numeroso, i destini del quale sono per noi il centro della grande questione d'Oriente?

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Coerentemente al disposto dell'art. 21 del regolamento in data 31 marzo 1864, n.° 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n.° 1636, sull'affrancamento dei canoni enfiteutici ed altre prestazioni dovute a corpi morali, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento del certificato di affrancazione sotto designato, spedito dalla Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, ne sarà rilasciato il duplicato un mese dopo la presente pubblicazione, e resterà di nessun effetto il certificato precedente.

Certificato n.° 1869 in data 20 maggio 1866, per l'annualità di lire 2 20 con godimento dal 1.° gennaio 1866, intestato a favore della arcipretura di San Nicola Torniparte in Aquila, rappresentante parte dell'affrancamento dell'anno censo di lire 42 12 dovuto da Raffaele Grossi di Gian Francesco, giusta l'istrumento 21 marzo 1866, rogato notaio Scarponi di Aquila.

Torino, 12 agosto 1867.
Il Direttore capo di divisione
GERESOLA.

Visto, l'Amministratore centrale
F. MANCANDI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

Vienna, 17.

La Nuova Stampa libera smentisce la voce corsa d'un abboccamento fra l'imperatore d'Austria e il Re di Prussia.

Berlino, 17.

È atteso l'arrivo delle LL. MM. Svedesi.

Parigi, 17.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	16	17
Rendita francese 3 %	69 67	69 67
Id. italiana 5 % in cont.	49 40	49 25
Id. id. fine mese	49 40	49 32

Valori diversi.

Azioni del Cred. mobil. francese	327	326
Ferrovie austriache	482	483
Prestito austriaco 1865	385	325
Ferrovie lombardo-venete	382	382
Id. romane	67	66
Obbligazioni str. ferr. romane	104	104
Ferrovie Vittorio Emanuele	65	65

Consolidati inglesi 94 1/4 94 1/4

Londra, 17.

Parigi, 17.

Le LL. MM. partirono questa mattina da Châlons e arriveranno domani sera a Salisburgo. La Presse dice che i re di Baviera e di Wurtemberg andranno il 22 a Salisburgo a salutare le LL. MM. di Francia.

I giornali riportano la voce sparsa alla Borsa che sia scoppiata in Spagna una insurrezione. La Patrie annunzia da fonte sicura che il Governo spagnuolo, volendo evitare il conflitto

colle repubbliche dell'America del Sud, ordinò al comandante della sua squadra di astenersi dal comparire nelle acque del Pacifico.

Il Siècle pubblica un telegramma da Copenhagen, il quale annunzia che il Re riceverà domani i deputati e i giornalisti francesi.

Costantinopoli, 17.

Questa mattina è arrivato Ismail pascià. Il Governo degli Stati Uniti d'America indirizzò alla Porta una grave nota circa l'incidente di Candia.

Bukarest, 16.

La festa di Napoleone fu celebrata con grande solennità. Il popolo consegnò al rappresentante francese un indirizzo in cui è detto che la Francia aiuterà la Rumania a completare l'opera nazionale nella via della democrazia e della giustizia, e si esprimono verso l'Imperatore sentimenti di riconoscenza. Il rappresentante francese rispose con parole benevole.

Copenaghen, 17.

S. M. ricevette oggi nel castello di Berstorf gli ospiti francesi; essi partiranno domani.

Parigi, 18.

Il *Moniteur* pubblica una lettera diretta il 15 agosto dall'imperatore al march. di La Valette. La lettera si riferisce al pronto compimento delle vie di comunicazione e specialmente delle strade vicinali. Essa esprime il vivo desiderio che questi lavori siano terminati in dieci anni, ed invita il marchese di La Valette a preparare col concorso delle assemblee comunali e dipartimentali gli elementi del relativo progetto che deve essere presentato al Corpo legislativo nella sua prossima sessione.

Il *Moniteur* pubblica pure un rapporto di La Valette, in data del 16, sulla esecuzione di queste misure.

Un decreto del 17 convoca i Consigli municipali entro i primi dieci giorni di settembre per rivedere la classazione delle strade vicinali.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 17 agosto 1867, ore 8 ant.

Barometro alzato di 2 a 3 mm. nel nord. stazionario nel sud. Le pressioni sono ancora sotto la normale nel nord e nel sud: solo in Sicilia sono alla normale. Temperatura abbassata. Pioggia a Moncalieri e a Urbino. Cielo nuvoloso e mare calmo. Venti d'est nel nord, d'ovest nel sud.

Il barometro s'alza in Inghilterra e in Francia dove il tempo è buono. Stagione calma e variabile; probabile che il vento giri al sud-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze Nel giorno 17 agosto 1867.

	O R E		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	755,7	756,0	757,3
Termometro, centigrado	27,0	28,0	22,5
Umidità relativa	50,0	43,0	51,0
Stato del cielo	nuvoloso	sereno e nuvoloso	sereno e nuvoloso
Vento { direzione forza	NE debole	NE forte	NE debole

Temperatura { massima + 30,0
minima + 21,8
Minima nella notte del 18 agosto + 18,0.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da G. Fraschetti rappresenta: *La figlia uicca*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Carlo Lolloi rappresenta: *La scelta di una sposa*.

POLITEAMA GIOVANNINO, ore 7 — Rappresentazione dell'equestre Compagnia di Gaetano Cinnelli.

retello; le mascelle sono mantenute parallele da una manovella articolata; e la celerità dell'avanzamento del legno si può variare, ora con un doppio ingranaggio ed ora con una lamina dentata.

La macchina dell'americano Fenn ha lo strumento collocato orizzontalmente, che si può ritorcere, mosso da una biella e da una manovella che gli danno il movimento alternativo. Quella di James Powys ha l'istromento che lavora internamente mediante un trapano, ed esternamente mediante uno scalpello, di guisa che si fa ad un tempo il buco preliminare e lo incavo.

Abbiamo inoltre parecchie macchine per costruire i solai in legno — *parquets* — tra cui quella di Sautreuil e quella di Robinson. La macchina pialla la faccia anteriore, poi incava uno dei lati e rievra la linguetta nell'altro. Una pialla circolare spiana la superficie, un tamburo a doppio ferro fa il rilievo, ed un tamburo in cui il ferro è collocato nel mezzo fa l'incavo. Questi due tamburi sono ad asse verticale. Il pezzo è guidato da un lato da un carrettello a molle, perchè sia sempre mantenuto, e dall'altro lato da una guida fissa. Per lavorare i pezzi più grossolani di osatura — *charpente* — il legno è collocato su morelle e serrato contro esse da due cilindri scanalati in ferro fuso, muniti di contropeso per essere regolati a volontà. Il lavoro si compie con quattro tamburi grandi, armati di pialle, due orizzontali e due verticali, in maniera da spianare sulle quattro facce. Il pezzo passa in seguito fra quattro morelle, due orizzontali e due verticali, che lo guidano e sono regolate da viti a pressione. Questa macchina serve altresì a fare le bordature delle navi.

Termineremo la rivista degli ordigni meccanici pel lavoro del legno e della pietra nella lettera seguente: Amiamo meglio tralasciar di parlare in fine di qualche cosa, se il tempo ci mancherà, che non esaurire ciò che vi è da dire su quelle di cui parliamo.

con due piccoli carrettelli, serve di appoggio alle molle delle locomotive e ad altri pezzi a saggiare, sia alla flessione, sia alla compressione; 2° un apparecchio di ruote equilibrate nel rapporto da 1 a 10, terminato da un dinamometro guarnito di una lancetta che indica, ad un momento qualunque della esperienza, ed anche dopo la rottura del pezzo, la carica sotto la quale esso ha ceduto; 3° uno strettoio idraulico speciale, capace di produrre una pressione di 30.000 chilogrammi. All'estremità dell'asta dello stantuffo è adattata una vite con cui si può produrre uno sforzo sufficiente onde mettere il pezzo da provare in istato di subire l'azione della pressione; 4° un compressore particolare, ossia una vite che può, in un modo continuo, far percorrere allo stantuffo dello strettoio una corsa di 8 a 10 centimetri, corsa sufficiente per provare la trazione e la compressione. Per la verifica delle molle, che possono esigere una flessione di 40 a 50 centimetri, questa corsa è ottenuta per mezzo di quattro o cinque pulsazioni del compressore, guarnito di una vite ad anmella che permette al liquido introdotto di cedere la pressione di già acquistata, e con una semplice manovra, per produrre l'inversione dell'aspirazione del liquido, e quindi il ritorno dello stantuffo nel cilindro per il solo effetto della pressione atmosferica. Una manovella trasmette il movimento al pistone mediante una vite perpetua, una ruota dentata ed una madre vite che girano sul prolungamento rigato del detto pistone, e di un volante innestato sulla madre vite.

Vi sono inoltre la macchina da far le borchie di Dery; quella per fabbricare le catene senza saldatura di Bouquie Stoltz ha quella a tagliare le lame delle seghe. Vi è quella per fabbricare i mastietti — *charnières* — di Evrard e Boyer; i battenti di forgia, di Chévet; quella per aguzzare le lame delle seghe dello svedese Bolinder; i mantici centrifughi dell'Opificio mecánico di Arboga, anche svedese; quella per punire le bombe e le palle, di Winsor di Filadelfia; quella per tirare e preparare i tubi di acciaio e

le canne dei fucili, della Compagnia *Hydraulic Tube Drawing* di Londra; ed altre di cui non menatura sarà di poca utilità.

Mi basta aver indicato che il lavoro del ferro, in tutte le sue fasi, in tutta la diversità e varietà di oggetti a cui si applica, è tutto compiuto per congegni meccanici. L'istessa cosa è per il lavoro del legno e per quello della pietra.

Per il lavoro del legno, Worsam Powys James di Londra, e Robinson, di Rochdale, sono quelli che Whitworth è per le macchine a lavorare il ferro. Anche i Francesi tengono un buon punto in fatto di ordigni per il lavoro del legno: e noi possiamo citare, come i più considerevoli, Perin, Sautreuil, Fréret. Dieci mila macchine a questo oggetto funzionano adesso in Francia.

Gli ordigni meccanici per il legno comprendono: la sega a lame perpetua per tagliare; la sega alternativa a pedale; la macchina per fabbricar le modanature ad albero verticale; la macchina a pialla a lame elicoidale e quella a disco; le macchine da fare gli incavi, ed i maschi che in questi incavi s'innestano — *tenons* —; le macchine a rabescare, a niellare, a scolpire, ad incidere; i torni a ritratto. Imperocchè si è giunti a scolpire alla meccanica; anzi le macchine ad intagliare ed i torni a ritratto hanno fatto tal progresso che riproducono con esattezza, anche sopra acciaio, qualunque specie di modello senza alcuna alterazione di forma.

L'ordigno meccanico per il legno non ha percorso lo stesso progresso che quello del ferro. Nondimeno, progresso, e non poco, si è verificato nelle seghe, nell'uso esteso che se ne fa e nel servizio che rendono — il diametro delle pulegge aggrandito permette di lavorare tronchi di un metro di larghezza. Le macchine a modanare, ad incavare, hanno acquistato una grande celerità di azione. Le macchine a lame elicoidi fettano il legno e piallano quello nodoso in tutti i sensi: quelle a disco, girando verticalmente, laminano il legno a squadra o obliquamente, secondo i casi. Le seghe alternative a pedale vanno con una celerità di 250 colpi per minuto.

I meccanismi degli ordigni per lavorare il ferro ed il legno si somigliano in moltissime parti, poichè compiono lo stesso ufficio. Noi andremo indicando qualche varietà onde dare un'idea delle macchine di questa categoria.

Fra le seghe si distingue quella di Perin. Si compone essenzialmente di una lama perpetua arrotondata su due pulegge guarnite di cuoio, guidata da due pezzi di legno, ove entra un poco affin di evitare di velarsi. Con questo strumento monsignor Perin taglia il legno nelle forme le più avviluppate e le più bizzarre, sullo stesso tronco, ed in modo continuo. Di queste seghe perpetue rimarrebbero solo altri quelli di Robinson, quella Jaehns, di Berlino, quella di Zimmermann, quella di Guillet, anche francese, quelle degli americani Wright and Smith, Whitney, Rogers.

Monsieur Normand ha due seghe: una dritta, a parecchie lame, imitando, per mezzo di una biella munita di un parallelogramma, l'azione della sega a braccio, che dopo di aver lavorato di basso in alto si rievra senza toccare il pezzo; l'altra destinata a segare i pezzi curvi dei navigli in tutte le loro spessezze, e contorsioni, e diversità di forme, e ciò senza trascinare altre linee che una sola curva secondo un modello. Seghe e legno sono condotti da un timone facilmente manovrato da un operaio, di modo che ogni oggetto da segare viene a presentarsi nel piano delle lame, sotto l'angolo voluto dalla squadatura. Sautreuil ha anche una sega verticale, che somiglia all'anzidetta, per i legni curvi; e quella di Winsor, di Filadelfia, ha lo stesso scopo di segar le costole delle navi. Poi la sega circolare dell'*Usine* di Oddernes, di Norvegia; e quella del francese Quidet-Tremois, anche circolare; la serpentina dell'americano Winslow, per fare le modanature; e la sega meccanica per i legni di tarsia, di Bajer di Vienna, a ventiquattro lame. Il pezzo di legno è mantenuto da un albero verticale mobile, che porta un cilindro ed un sistema di mascelle mobili per impedire che le lame tagliate si discostino. Sullo stesso corpo della macchina si trova il motore ad espansione fissa, con due aste di pistone sotto

il portalamo. Queste lame hanno dugento movimenti alternativi per minuto. Robinson e Charles Powys, inglesi, hanno infine ogni sorta di sega, come seghe circolari continue; con disposizione per lavorare in lungo o di traverso, forare il legno e fare scanalature e linguette, automatiche, a carretto e *crémaillère* a va e vieni automatico; a segare ad albero oscillante orizzontalmente, verticalmente; per fare le lamine di *placage*; verticale alternante per legno con seghe o tronchi, a movimento in elevazione o in contro-basso, ad azione diretta del vapore sopra o sotto la sega; per segare due pannelli alla volta, verticale, alternante, a somministrazione continua, a cilindro o lama dentata — *crémaillère* —; seghe a fettuccia per centinare a curve circolari ed alternative ad incidere.

Di qui si vede a quale estensione e varietà di lavori è stata adattata la sega, e quindi il suo perfezionamento.

Segue la lunga serie delle macchine a fare gli incavi — *mortaises*. — Fréret ha una macchina a cinque incavatori, in cui l'incavo si esegue mediante una miccia girante. Si avvanza il pezzo di legno per ottenere la profondità e la larghezza voluta; ma l'incavo avendo degli angoli rotondi è mestieri ritoccarlo alla mano. Questa macchina ha inoltre un tamburo munito di due ferri di pialla per fare i maschi — *tenons* — di questi cavi.

Robinson ha una macchina ad incavare con movimento di discesa automatico dello strumento; ed una per fare i maschi anche automatici, e per fare due *tenons* alla volta, per costruzione di yagoni e carrellotti di *mule jenny*. Perin e Hamelle si servono per fare le *mortaises* di due macchine, l'una per forare, l'altra per incavare. Quella per forare è doppia, ha due porta-strumenti, e due micce inglesi — i perforatori — verticali, equilibrate da un contropeso. Fatto il buco, si compie la scavatura longitudinale con la macchina a *mortaiser*, avendo degli strumenti che tagliano da tra lati e si ritorcono per fare le estremità. Si va così subito alla profondità voluta. Il legno avanza mediante un car-

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Tasse e del Demanio

Specchio delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1867 ed in quello corrispondente dell'anno 1866 per ramo e per provincia.

PROVINCE	IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI										TASSE				CAPITOLO 17				TOTALE				L. 1867				ARRETRATI					
	CAPITOLO 4°		CAPITOLO 5°		CAPITOLO 6°		CAPITOLO 7°		CAPITOLO 8°		CAPITOLO 9°		CAPITOLO 10		CAPITOLO 11		CAPITOLO 12		CAPITOLO 13		CAPITOLO 14		CAPITOLO 15		CAPITOLO 16						CAPITOLO 17	
	Tasse sulle successioni e sui doni a causa di morte		Tasse sui redditi di capitale e sui redditi di lavoro dipendente		Tasse sulle successioni e sui doni a causa di morte		Tasse sui redditi di capitale e sui redditi di lavoro dipendente		Tasse sulle successioni e sui doni a causa di morte		Tasse sui redditi di capitale e sui redditi di lavoro dipendente		Tasse sulle successioni e sui doni a causa di morte		Tasse sui redditi di capitale e sui redditi di lavoro dipendente		Tasse sulle successioni e sui doni a causa di morte		Tasse sui redditi di capitale e sui redditi di lavoro dipendente		Tasse sulle successioni e sui doni a causa di morte		Tasse sui redditi di capitale e sui redditi di lavoro dipendente		Tasse sulle successioni e sui doni a causa di morte						Tasse sui redditi di capitale e sui redditi di lavoro dipendente	
	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866		
Alessandria	27,785 37	17,191 06	2,350 87	2,350 87	5,434 01	5,434 01	1,927 71	1,927 71	580 43	580 43	390 07	390 07	1,927 71	1,927 71	580 43	580 43	390 07	390 07	1,927 71	1,927 71	580 43	580 43	390 07	390 07	1,927 71	1,927 71	580 43	580 43	390 07	390 07		
Alba	6,443 50	3,515 26	5,434 01	5,434 01	1,927 71	1,927 71	580 43	580 43	390 07	390 07	1,927 71	1,927 71	580 43	580 43	390 07	390 07	1,927 71	1,927 71	580 43	580 43	390 07	390 07	1,927 71	1,927 71	580 43	580 43	390 07	390 07	1,927 71	1,927 71		
Asolo	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31	1,510 31		
Avellino	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36	2,073 36		
Bari	8,789 36	29,333 41	18,947 21	18,947 21	19,447 62	19,447 62	100 71	100 71	90 92	90 92	90 92	90 92	100 71	100 71	90 92	90 92	90 92	90 92	100 71	100 71	90 92	90 92	90 92	90 92	100 71	100 71	90 92	90 92	90 92	90 92	90 92	
Benevento	2,935 13	4,944 75	6,624 58	6,624 58	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Bergamo	17,155 69	5,290 33	4,007 85	4,007 85	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Bologna	36,879 93	25,007 55	1,910 15	1,910 15	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Brindisi	8,880 93	8,109 62	8,109 62	8,109 62	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Calabria	1,878 18	2,101 10	2,101 10	2,101 10	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Campania	2,438 87	2,438 87	2,438 87	2,438 87	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Caserta	11,732 75	4,337 75	4,337 75	4,337 75	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Catania	21,624 68	16,440 82	2,087 68	2,087 68	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Chieti	6,827 53	2,887 53	2,887 53	2,887 53	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Como	40,747 31	3,888 66	3,888 66	3,888 66	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Cosenza	4,868 05	7,368 88	1,091 81	1,091 81	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Cuneo	23,910 10	23,910 10	23,910 10	23,910 10	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Foggia	17,493 28	19,744 86	8,149 61	8,149 61	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Forlì	9,916 08	7,986 52	7,986 52	7,986 52	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Genova	24,721 59	5,820 21	3,735 44	3,735 44	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Imperia	3,905 92	5,676 21	846	846	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Lecco	2,304 97	3,840 83	3,840 83	3,840 83	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Monza	4,618 96	3,963 64	3,963 64	3,963 64	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Napoli	8,506 50	9,032 09	9,032 09	9,032 09	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Novara	1,308 54	2,133 81	2,133 81	2,133 81	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	
Palermo	4,357 50	4,476 76	4,476 76	4,476 76	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63	1,910 15	1,910 15	5 63	5 63	5 63	5 63								

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)				SEGALE (per ettolitro)				AVENA (per ettolitro)				RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)				VINO (per ettolitro)				OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagramma)				PAGLIA (per miriagramma)				PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO																																													
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.								
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.						
Alessandria.	22 50	19			19	16 75	13 25	13 25	8 65	8 65	40	35					50	40	225	225	162	162		32	32	30	30	70	70	20	20	46	46	39	39	41	41	39	39									
Asti.	24 30	21 90			19 75	18 45	14 30	14 30	8 65	8 65	36 85	36 85					50	40	38	38	157	157	139	139		32	32	30	30	70	70	20	20	46	46	39	39	41	41	39	39							
Casale.	22	21 50			17 75	17 75	14 60	14 60	8 75	8 75	36	33 85					48	38	28	28	230	230	203	203		32	32	30	30	70	70	20	20	46	46	39	39	41	41	39	39							
Tortona.	22 14	21 40			17 85	17 50					54	53 50					48	38			157	157	139	139		32	32	30	30	70	70	20	20	46	46	39	39	41	41	39	39							
Ancona.	18 50	18	20	19 50													45	30	165	160	150	148		30	27	27	27	70	60	38	35	50	45	40	40													
Arezzo.					14 35	14 35	15 99	15 99	6 15	5 74	52 80	48					32 77	21 57	168	156	150	150		17	16	16	15	45	40	30	28	30	28	30	28	30	28	30	28	30								
Ascoli.	21 52	16 40	16 25	16	14 28	12 86			5 43	5 21	45	40					50	37 50	180	170	145	135		17	16	16	15	45	40	30	28	30	28	30	28	30	28	30	28	30								
Ascoli.	22 31	21 21	25 18	23 52	17 98	17 98	15 30	15 30	8 03	7 65	45 90	45 50					9 56	9 18	35	30	157 25	157 25	127 50	127 50		19	18	24	23	10	10	90	90	33	33	27	27	27	27									
Benevento.	23 98	19 83	23 08	19 39	14 60	13 50			8 20	6 80	27 50	25 50					30	27 70	12	9 20	70	144	144		26	22	16	14	68	53	30	26	46	42	42	42	42	42	42									
Bergamo.	21 10	18 29			15 78	14 53			6 40	5 50	34 84	29					10 60	9 52	42	212	180	170	160		26	22	16	14	68	53	30	26	46	42	42	42	42	42										
Brescia.	18 80	17 70			15 50	14 50			7 50	7	23	18 40					13	12 50		95 21	186 27	177 83	160 41		27	24	20	15	61	53	30	26	46	42	42													

Il nuovo raccolto del frumento produsse una sensibile diminuzione di prezzo in molti comuni. La discrepanza di prezzo che si incontra nel riso fra l'uno e l'altro comune, proviene dacchè in alcuni si vende all'ingrosso ed in altri al minuto. Lo stesso dicasi dell'olio pel quale la diversità di prezzo proviene anche dalle varie qualità che si coltivano e si smerciano.

Il Direttore capo della 1ª Divisione

Firenze, agosto '857

Il Direttore capo della 1^a Divisione
BIAGIO CARANTI.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.